



CAMINO: IL BELLO DELL'ABITARE

Uno stile di vita moderno fonde insieme con sapienza un'estetica chiara e lineare con elementi individuali e un'atmosfera accogliente. La grande cucina da vivere è simbolo di ospitalità. Al suo interno è possibile cucinare, mangiare e intrattenersi piacevolmente insieme agli amici - sempre accompagnati dal calore del caminetto. Grazie alla lastra in vetroceramica si può ammirare il fuoco, senza rischi per il pavimento in legno.

IN CITTÀ O IN CAMPAGNA, MODERNO O TRADIZIONALE - PER OGNI AMBIENTE ESISTE IL CAMINO O LA STUFA-CAMINO PIÙ ADATTA! ECCO CINQUE ESEMPI INVITANTI



CONVIVALITÀ

Ciò che più conta nella vita non è avere, ma essere: le esperienze che si condividono con gli altri, le amicizie, la famiglia. La porta di casa è sempre aperta per accogliere gli ospiti, gli amici ci vengono a trovare, i nostri figli invitano i compagni di scuola, i nonni si prenotano per il fine settimana. In una casa si condividono libri e giocattoli. E come per magia tutti si raccolgono nel **CUORE DELLA CASA**, il camino, con i suoi elementi tradizionali così familiari. Non importa che le poltrone e i divani siano opere di design; ciò che più conta è che siano comodi e che vi sia un cane accucciato sul tappeto davanti al fuoco. Sono questi i momenti in cui si assapora il vero gusto di vivere, in cui ci si sente sicuri, protetti e in cui i problemi sembrano svanire. *Scoprite il vostro caminetto preferito con il "profiler" all'indirizzo www.atmosfire.it/profiler*



PER L'EFFICIENZA TERMICA SERVE UNA VETROCERAMICA

ANCHE SE IL LEGNO È UN COMBUSTIBILE RINNOVABILE, NON NOCIVO PER L'AMBIENTE E DISPONIBILE A LIVELLO LOCALE IN QUANTITÀ PRESSOCHÉ ILLIMITATE, QUESTO NON SIGNIFICA AFFATTO CHE LO SI POSSA SPRECARE. UNO DEI SEGRETI PER TRARRE IL MASSIMO CALORE UTILE DA OGNI CEPPO DI LEGNO, ANCHE DAL CAMINETTO DI CASA, È DISPORRE DI UNA BUONA LASTRA DI VETROCERAMICA.



Ci avevate mai pensato? Nel caso dei caminetti aperti una percentuale compresa tra il 60 e l'85% dell'energia termica prodotta dalla legna da ardere fuoriesce direttamente dalla canna fumaria. Il rendimento – ossia la resa termica in funzione della quantità di energia utilizzata – nei caminetti aperti, a seconda della costruzione, è pari ad appena 15-40%, mentre i migliori caminetti chiusi con vetroceramica consentono di raggiungere percentuali oltre al 75%.

Il motivo determinante: grazie ad un flusso d'aria ininterrotto al fuoco, in un caminetto aperto i materiali legnosi (legno, bricchette in legno e lignite), (vedere ad es. all'indirizzo www.heizprofi.com) bruciano completamente e con estrema rapidità; non è infatti possibile effettuare alcun tipo di regolazione. Nei caminetti chiusi, invece, la quantità di aria di alimentazione viene dosata con precisione e convogliata al mezzo combustibile in modo da avere una combustione controllata. Inoltre nei caminetti aperti si deve fare i conti con sgradevoli correnti d'aria, essendo necessario sostituire l'elevata quantità d'aria che viene aspirata dalla stanza attraverso i focolari aperti con grandi quantità di aria fredda. Pertanto i caminetti con lastra in vetroceramica trasparente spazzano via il pregiudizio puramente fisico largamente diffuso “caldo davanti, freddo dietro”. Una camera di combustione chiusa con vetroceramica presenta fin da subito un'efficienza sensibilmente maggiore rispetto ai caminetti aperti. Una soluzione ideale, quindi, per gli edifici più antichi con stanze di grandi dimensioni.

I moderni caminetti possono riscaldare gli immobili isolati termicamente di nuova costruzione in modo eccessivo rispetto alle effettive necessità. Di recente l'industria della vetroceramica ha quindi messo a punto soluzioni intelligenti che mirano appunto a risolvere questo inconveniente: sottilissime lastre in vetroceramica rivestite in grado di riflettere una certa quantità di irraggiamento termico nella camera di combustione. In questo modo la zona circostante il caminetto o la stufa si riscalda più lentamente e quindi in modo più piacevole. La presenza di temperature più elevate nella camera di combustione favorisce una combustione meno nociva (il che aumenta ulteriormente la repellenza allo sporco della lastra).

Questo aspetto diventa particolarmente importante alla luce della tendenza in atto verso lastre trasparenti sempre più grandi. È infatti soprattutto attraverso il vetro che gran parte del calore viene irradiata nell'ambiente – con la conseguenza che la temperatura nella camera di combustione diminuisce, mentre aumentano le possibilità che il vetro si sporchi di fuliggine. Con questa soluzione tecnica del rivestimento, è possibile mantenere facilmente puliti anche vetri trasparenti di grandi dimensioni.

I vetri con rivestimento termoriflettente sono inoltre importanti quando si tratta di utilizzare il calore aggiuntivo ad esempio per riscaldare una caldaia di acqua calda collegata a valle oppure la massa termica, ma anche per proteggere i mobili o le tende che si trovano vicino al caminetto dagli influssi del calore eccessivo. Il prodotto più innovativo di SCHOTT in questo contesto si chiama ROBAX® Energy Plus. È disponibile sia nella versione piana che curva e naturalmente in numerosi raggi e dimensioni.

Per la massima coibentazione sono ora disponibili anche i primi modelli di caminetti con doppi vetri rivestiti. Il sottile rivestimento si trova nel vano intermedio tra le due lastre. Risultato: grazie alle elevate temperature nella camera di combustione, con una lastra trasparente rivestita il fuoco brucia ancora meglio, senza però surriscaldare il locale. Perché quindi rinunciare a una splendida visuale sul fuoco?

LEGNO – IL SUPERLATIVO DEL RISCALDAMENTO

A PRIMA VISTA PUÒ SEMBRARE STRANO DEFINIRE IL LEGNO COME IL “MIGLIORE COMBUSTIBILE”, MA NON È LA SUA UNICA PREROGATIVA: IL LEGNO È ANCHE IL COMBUSTIBILE PIÙ BELLO CHE SI POSSA IMMAGINARE. E IL PIÙ ANTICO. VI VENGONO IN MENTE ALTRI SUPERLATIVI? DAVANTI A UN CAMINETTO NE TROVERETE CERTAMENTE DI NUOVI...



Osservare la vivacità delle fiamme e assaporare un piacevole tepore, queste sono le peculiarità più apprezzate del fuoco. Ormai da secoli. Senza il fuoco le regioni climatiche più fredde della Terra sarebbero rimaste disabitate fino ai nostri giorni. Per due, tre decenni l'esperienza di un focolare ha dovuto sottostare alla minaccia del comodo riscaldamento centralizzato. Ma la magia del fuoco non si è mai spenta del tutto. Alla luce dei crescenti costi energetici e delle discussioni sul clima, in molti si è fatta strada la voglia di ritornare alle origini. Con i camini e le stufe-camino moderni riusciamo a riportare nelle nostre case la forza spontanea del fuoco, la magia della danza delle fiamme e pertanto anche il suo dolce tepore.

Il piacere del fuoco di un camino inizia proprio da quando lo si prepara. Come un fumatore riempie con cura la sua pipa prima di fumarla, così il proprietario di un caminetto accatasta dapprima la legna più piccola e facilmente infiammabile per poi appiccicare attentamente il fuoco con Fidibus, fiammiferi o in un altro modo rudimentale ma pratico, con un accendino. Assorto si siede davanti al focolare per osservare le fiamme, dapprima timide e via via sempre più vivaci, diffondersi impetuose all'interno della camera di combustione. Inizialmente il fuoco appena acceso deve essere aiutato con un maggiore apporto d'aria la quale, non appena il fuoco ha acquisito la giusta forza, può essere nuovamente ridotta in modo graduale. Vivace si espande nell'aria un gradevole profumo di legna: il legno di conifera etereo e resinoso, la betulla dall'aroma fresco o il rustico legno di faggio o quercia. Ma la fiamma più bella è senza dubbio quella che si sprigiona dal legno di frassino. In generale, a seconda del tipo di focolare, esistono diverse procedure per l'accensione del fuoco: nelle stufe ad accumulo è necessario preparare fin da

subito una considerevole quantità di legna. Solo dopo che questa si è consumata completamente se ne può aggiungere dell'altra. I camini e le stufe-camino vengono invece continuamente riforniti con piccole quantità di legna man mano che il letto di cenere incandescente si riduce. A seconda del tipo di legno e della quantità combusta, può anche risultare necessario utilizzare il disco smuovicenere con una piccola leva scorrevole per garantire in ogni momento la corrente ottimale.

Una comoda alternativa domestica ai caminetti a legna sono le stufe a pellet. Queste ultime funzionano con piccoli pezzetti di legno pressato venduti in sacco portati direttamente a casa con cisterne. I pellet sono facili e puliti da trasportare e da inserire nelle stufe (a meno che queste non dispongano di un dispositivo di caricamento automatico). Vista la giovane età di questa forma di combustibile, le stufe a pellet possono a ragione essere definite “focolari di nuova generazione”. Molti modelli hanno ottenuto importanti riconoscimenti per l'eleganza del design. Non si tratta quindi di solitari di alta qualità per interni, ma anche di una fonte di calore rigenerativa particolarmente comoda. La maggior parte delle stufe a pellet dispone di un vetroceramica attraverso la quale è possibile seguire l'appassionante gioco della combustione dei pellet. Soprattutto nelle zone urbane in cui è talvolta difficile, per motivi di spazio stoccare la legna da ardere, le stufe a pellet offrono comunque la possibilità di usufruire del piacevole calore di un vero fuoco a legna. Alcuni modelli si prestano anche per l'impiego a scelta di pellet o legna.